

GIOVEDÌ 14 DICEMBRE 2023

SUCCEDE A CASCINA PAPA MORA

Aggiornamenti, suggerimenti, ricette, notizie



Cascina Papa Mora Story - 18° puntata - I costruttori

Individuata la prima impresa nella rosa delle candidate, ne convocammo i rappresentanti a casa dei nostri genitori.

Si trattava di due vecchie conoscenze, due antichi compagni di scuola che avevano condiviso con me lo stesso maestro e la stessa maestra: nostro padre e nostra madre.

A detta dei nostri genitori, Mario e Matteo erano entrambi molto più intelligenti della media, nonostante provenissero da una delle famiglie più numerose e meno abbienti del paese. Ricordo che la loro merenda non era il panino come tutti gli altri alunni del tempo, ma un pacchetto di biscotti o qualche dolce comprato a credito nel negozio del paese, segno inequivocabile, secondo i nostri genitori, dello scarso accudimento di cui godevano a casa.

Il più giovane dei due, Mario, era uno dei miei cinque coscritti di San Matteo e aveva frequentato le elementari nella mia stessa classe. Lo ricordavo come un bambino mite e studioso, attento e acuto ma schivo, che cercava di rimanere sempre un po' nell'ombra. Suo fratello Matteo era di qualche anno più grande e aveva un carattere opposto: maligno e astuto, era l'anima dei dispetti che quotidianamente si compivano contro di me, ma non lasciava prove dei suoi gesti e riusciva sempre ad essere al di sopra di ogni sospetto. Io però sapevo leggere nel suo sguardo soddisfatto, nel luccichio malizioso dei suoi occhi, e mi guardavo da lui più che dagli altri compagni che pure sembravano più aggressivi.

Ma io ero adulta ormai, non ero più la piccola vittima dei prepotenti: era ora di guardarli negli occhi e comunicare soprattutto a me stessa che ero cresciuta, mi ero trasformata nella donna che poteva sceglierli o scartarli, potevo anche prendermi il lusso di dimenticare e di perdonare.

Matteo e Mario entrarono nel soggiorno dei nostri genitori il pomeriggio di una domenica di primavera, e furono accolti con grandi sorrisi, caffè e cioccolatini. Erano loro ad essere leggermente imbarazzati: dopo tutto si trovavano nella casa dei loro maestri, a discutere un preventivo per una gran somma di denaro, sperando di apparire adeguati e competenti. Non c'era traccia di baldanza nel loro comportamento, al contrario fummo colpiti da un grande senso di responsabilità: non promisero niente che non fossero sicuri di poter fare, fecero domande molto precise e pertinenti sul risultato finale che avevamo in mente e testarono il nostro gusto estetico per assicurarsi che combaciasse con il loro. Alla fine proposero un sopralluogo per vedere di persona le condizioni del suolo e della casa, e si offrirono di partire immediatamente alla volta di Cellarengo per non perdere tempo.

Io e Adriana salimmo sull'auto di Matteo, un BMW dall'aria sportiva che lui pilotava come se fosse nel pieno di un rally, ma mai ci colse il dubbio che la sua guida potesse essere rischiosa: affrontava le curve e le salite con la sicurezza di chi sa come prendere ogni cosa della vita. Arrivati alla Mura scese dalla macchina, fece un giro silenzioso attorno alla casa, la guardò da vicino e da lontano e le sue prime parole furono: "Ma come l'avete trovata?". Era molto serio, ma del resto lo avremmo sorridere raramente anche in futuro. Aveva vinto. Quando Mario arrivò con i nostri genitori a bordo, io e Adriana avevamo già deciso: sarebbero stati loro, i nostri costruttori.

DIECI GIORNI A NATALE.

**INSIEME A NOI DI CASCINA
PAPA MORA, ANCHE LA
NOSTRA STORIA ANDRÀ IN
PAUSA FINO A MARZO.**

**LA PROSSIMA SARÀ L'ULTIMA
PUNTATA DEL 2023.**

**SE LE AVETE PERSE, VI
RICORDIAMO CHE TROVATE
TUTTE LE PUNTATE SUL
NOSTRO SITO
WWW.CASCINAPAPMORA.IT**

0141 935126

www.cascinapapamora.it

info@cascinapapamora.it

Ricevi questa mail perchè ci hai fornito il tuo indirizzo. Se non vuoi più riceverla, comunicacelo e sarai cancellato dalla nostra mailing list